

*S.E. il Prefetto di Roma
Dott.ssa Paola Basilone
Prefettura di Roma
Via Quattro Novembre 119/A
00187 Roma*

Eccellenza Sig. Prefetto,

la delegazione della Federazione UIL Scuola RUA, ha inteso rivolgersi alla S.V. per rappresentare lo stato di disagio che si vive nella *Comunità scolastica*, indotto da un malessere più profondo, che trova le sue radici e motivazioni nella complessità della *Comunità sociale nazionale*.

La *Comunità educante* rappresentata, al suo interno, dalle Istituzioni scolastiche autonome, ha bisogno di continuità e di un ambiente che induca cambiamenti positivi sull'intera Comunità nazionale.

In questo contesto, la scuola, che è uno spaccato fedele della società, deve partire dal suo interno per avere la possibilità di incidere in questa situazione di criticità, peraltro fotografata dal recente rapporto Censis.

Motivi che inducono la nostra Organizzazione a considerare il personale della scuola come elemento da cui partire per (ri)costruire un rapporto nuovo con una società preoccupata e insicura. Rafforzare la scuola, e dunque la società di riflesso, non può essere realizzato mantenendo il personale in un situazione precaria e incerta.

La stabilizzazione del precariato è presupposto per il nuovo reclutamento.

Nell'ambito del definitivo superamento della legge 107/ 2015, da noi sostenuto, dare stabilità al lavoro del personale è la condizione essenziale per riportare la scuola al ruolo che è suo restituendole dignità ed autorevolezza.

Lo scopo della manifestazione di questa mattina, indetta dalla Federazione UIL SCUOLA RUA, è finalizzata a sensibilizzare il Governo su tale tematica, che noi giudichiamo estremamente importante: stabilizzare i tanti precari che per anni hanno assicurato il buon funzionamento della scuola statale.

Nel pomeriggio rappresenteremo all'Onorevole Ministro le ragioni e le proposte che, a nostro parere dovranno essere oggetto di attenzione e di deliberazione nella Legge di Bilancio in fase di predisposizione.

Tutto ciò premesso è urgente e necessario assumere decisioni operative adeguate alla realtà del fenomeno, che deve trovare soluzioni immediate, poiché il presupposto da cui iniziare, per discutere del reclutamento nella scuola, è il superamento del precariato.

E' fondamentale modulare immediatamente una fase transitoria anche in considerazione del fatto che, nello scorso anno ci sono stati 37.000 posti non coperti, a causa della mancanza di candidati.

Sollecitiamo pertanto la Vostra attenzione su tre obiettivi prioritari per governare questa fase transitoria nell'immediato ed evitare di avere, nel prossimo anno scolastico, un ulteriore, cospicuo, incremento di personale precario.

A tal fine rivendichiamo:

- 1) L'immissione in ruolo dei docenti idonei del concorso 2016 (consentendo di fare domanda anche fuori provincia) e dei docenti del concorso 2018;
- 2) L'avvio di una procedura concorsuale riservata per chi ha maturato il servizio di 36 mesi, con una prova orale non selettiva, che conduca direttamente all'immissione in ruolo;
- 3) La predisposizione di un emendamento alla Legge di Bilancio per una soluzione definitiva per i 'diplomati magistrali' rimasti fuori dalle Graduatorie ad esaurimento e a rischio di licenziamento.
- 4) L'avvio di nuove procedure per il conseguimento delle specializzazioni per l'insegnamento su sostegno per gli allievi diversamente abili.

Passaggi che consentirebbero di sanare la situazione di tanti docenti precari che per anni, con grande impegno e dedizione, hanno fatto funzionare la scuola senza aver potuto rendere stabile la propria posizione professionale

Analogamente, a parere della nostra Organizzazione, in questa fase, occorre una particolare attenzione per il personale ATA ed il suo reclutamento.

Questi i riferimenti che riteniamo di poter utilmente indicare:

1. Il nuovo concorso per DSGA, deve prevedere anche una quota di riserva per gli Assistenti Amministrativi con tre anni di incarico superiore, da ammettere al concorso direttamente e non attraverso la prova preselettiva.
2. La mobilità interna tra le aree, che il contratto in vigore ha confermato ed è ferma ormai da diversi anni.
3. L'istituzione dell'organico per l'attuazione dell'Area C, per migliorare la funzionalità degli uffici di segreteria e valorizzare le professionalità di tutto il personale Ata.
4. Il riavvio della procedura per l'attribuzione delle posizioni economiche come previsto dal contratto.
5. Il completamento della stabilizzazione del personale ex Co.Co.Co che deve essere equiparato al restante personale.

L'insieme di tali temi appare quanto mai di urgente e concreta definizione.

I tempi della scuola sono diversi da quelli dell'anno solare che governa la Finanza e la contabilità pubblica, e meritano uguale rispetto.

Le decisioni che saranno assunte in queste settimane avranno effetti diretti per i prossimi anni scolastici. Avere nel prossimo mese settembre insegnanti motivati e di ruolo non è un progetto utopico, è il risultato di un programmazione, anche politica, attenta e lungimirante. Del pari la

funzionalità dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari della scuola è obiettivo che consideriamo raggiungibile.

Siamo fiduciosi che Ella saprà tenere nella giusta considerazione tali esigenze.

Avendo chiara la funzione del Suo Ufficio, siamo onorati di aver potuto sottoporre alla Sua attenzione un tema di valore costituzionale che ha grande rilevanza per noi.

La scuola funzione dello Stato può svolgere un ruolo fondamentale nella tenuta della rete sociale, nell'inclusione, nella coesione e nello sviluppo del Paese.

In attesa di conoscere le Sue determinazioni, inviamo i migliori distinti saluti.

Pino Turi
Segretario generale Uil Scuola Rua